



**LA CRISI** » IL DRAMMA DEGLI IMPRENDITORI IN DIFFICOLTÀ

## Accordo anti-suicidi tra Cna e psicologi

Prime due sedute gratuite, poi parcelle concordate, consulenze e aiuti per gli artigiani veneti che cadono in depressione

di **Mitia Chiarin**

► MESTRE

«Un mio amico si è suicidato lo scorso anno. Era un imprenditore agricolo. Causa la crisi si è sentito cadere tutto addosso. Se parlava con qualcuno di preparato non avrebbe reagito così, ne sono certo. Anche perché la situazione non era in realtà così disperata, bastava vendere una proprietà per tirarsi su», racconta Alessandro Conte, asolano, presidente della Cna del Veneto.

Nel Nordest del miracolo economico, di una partita Iva ogni cinque abitanti, degli imprenditori nati dal niente, la crisi economica diventa crisi personale, che mette in gioco il rapporto di ciascuno con il proprio lavoro, la propria posizione sociale, la famiglia. Non è solo questione di soldi. Senza successo si rischia di perdere ruolo sociale e dignità, pensa-

no molti. Ed è allora che un fallimento può diventare tragedia. I casi di suicidio in Veneto, anche recentissimi, confermano che l'emergenza c'è.

Occorre agire e cambiare strada, anche smettere di bollare come "matto" chi va da uno specialista per farsi aiutare. E allora, ecco nascere le reti di aiuto. Che mettono assieme non solo piccoli imprenditori, consulenti del lavoro, commercialisti ma anche psicologi e artigiani.

Gli ottomila psicologi dell'Ordine veneto si alleano con i 22 mila iscritti della Cna del Veneto a cui verrà offerto un servizio di ascolto e aiuto.



Il presidente dell'Ordine (a sinistra) e il presidente della Cna Veneto

Ieri la firma del protocollo d'intesa tra Marco Nicolussi, presidente dell'Ordine veneto e Alessandro Conte, presidente della Cna veneta. Una lettera informerà del servizio tutti gli iscritti: le prime due sedute sono gratuite, le terapie avranno un costo minimo (sui 50 euro). Chi non se lo può permettere sarà indirizzato al servizio pubblico dagli psicologi.

«Abbiamo già sottoscritto un protocollo di collaborazione con l'associazione "Speranza Lavoro". Ora vogliamo collaborare con la Cna del Veneto perché siamo convinti, che anche con l'aiuto degli psicologi, molto si possa fare per uscire dall'emergenza che stia-

mo vivendo», dice Nicolussi.

Nel terzo trimestre 2012, dicono i dati della Cna del Veneto, la produzione industriale è calata del 4,9 per cento. Il calo è del 7 per cento per le micro imprese. In contemporanea, è evidente che da due anni a

questa parte è aumentato il numero di pazienti negli studi degli psicologi.

«Mentre ancora oggi per accedere ai servizi degli psicologi nel pubblico o passi per il centro di salute mentale e uno psichiatra o devi rivolgerti ai pri-

vati», denuncia Nicola Michieletto, coordinatore del settore salute dell'Ordine.

«Gioisco a questo accordo fondamentale per affrontare l'emergenza», dice il consigliere regionale Giampiero Possamai, che ricorda l'utilità del nu-

mero verde attivato dalla giunta Zaia per aiutare i piccoli imprenditori. I dati di settembre del numero verde 800334343, in funzione 24 ore su 24, e sette giorni su sette, parlavano di 150 richieste d'aiuto andate a buon fine. «Il problema vero re-

sta l'accesso al credito che dopo un lieve miglioramento nel 2011 è tornato pesantemente a ridursi nel 2012», avverte Conte. Torna l'allarme quindi per le banche che chiudono i rubinetti per chi è in difficoltà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA